



**Al Proponente:** Aquarno spa

Consulente TAUW Italia S.r.l.

**e p.c.** Provincia di Pisa

Comune di Santa Croce sull'Arno

Comune di Castelfranco di sotto

ARPAT – Dipartimento di Pisa

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Basso Valdarno

Acque spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

IRPET

Azienda USL Toscana centro – Dip. Prevenzione Zona Empolese  
Valdarno inferiore

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed energia

Settore Tutela della natura e del mare

Settore Autorizzazioni rifiuti

Settore Autorizzazioni ambientali

Settore Servizi Pubblici locali Energia Inquinamenti Bonifiche

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Settore Genio Civile Valdarno inferiore

**OGGETTO:** VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019 con modifica, relativa all'esistente impianto di trattamento fanghi, sito in via Sant'Andrea 121 nel comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Proponente: Aquarno spa. Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 06/05/2022, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti



interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, in applicazione del punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

a) Aspetti programmatici:

1. Si premette che, trattandosi di impianto esistente, la verifica della localizzazione dell'insediamento in rapporto al piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati – PRB (delibera consiglio regionale 94/2014), da effettuare nell'ambito del presente procedimento di Via postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, ove necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti.

Nello studio di impatto ambientale è stata esaminata la localizzazione dello stabilimento in rapporto ai contenuti di alcuni piani settoriali e di alcune cartografie tematiche, determinandone il rispetto con essi. Tuttavia lo specifico aspetto legato alla coerenza con i contenuti del PRB e del paragrafo 3.5 dell'allegato 4, applicabile al caso in esame, non è stato trattato. Il proponente deve pertanto produrre una analisi dello stabilimento in rapporto ai criteri di localizzazione contenuti nel paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al PRB, applicabile all'attività di gestione rifiuti effettuata. La verifica dovrà essere accompagnata da idonea cartografia tecnica a supporto dell'analisi svolta, nonché dalla valutazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione degli impatti.

b) Aspetti progettuali

1. Per quanto attiene la sezione dedicata alla produzione di Plastofill, rilevato che:

- nel SIA è indicato che *“Il prodotto finale del trattamento (codice EER 19.01.12) è il granulato inerte impiegato, previa miscelazione con carbonato di calcio secondo il progetto originario, per la produzione di Plastofill per l'edilizia (autorizzazione ancora in essere), ed ora invece inviato a recupero, senza miscelazione, nei cementifici e per la produzione di conglomerati cementizi. La sezione di produzione Plastofill dello Stabilimento è fuori esercizio da 2014 ..... La produzione nella sezione Plastofill di materiale silico-calcareo da commercializzare come materia prima per la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi è cessata nel 2014.”*;

- con nota del 12.05.2022 (prot. 194483), il Proponente ha comunicato al Settore Autorizzazioni rifiuti l'intenzione di dismettere la sezione dell'impianto dedicata alla produzione del Plastofill (come evidenziato nel contributo istruttorio del 26/07/2022 del medesimo Settore) ;

si chiede di confermare o meno l'intenzione di procedere con la dismissione della sezione dedicata alla produzione Plastofill. In caso affermativo dovrà essere modificata la documentazione presentata (SIA, Sintesi non tecnica, planimetrie, layout, etc.) dando evidenza di ciò. Dovrà altresì essere presentato un piano di



dismissione di tale sezione che dia evidenza dell'eventuale diversa destinazione d'uso dei locali ad oggi utilizzati.

2. Si chiede di dare riscontro a quanto indicato nel contributo del Settore Autorizzazioni rifiuti, pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, per quanto attiene le assunzioni di principio presenti al paragrafo 3.2.3.1 Post-combustore e caldaia dello SIA che non consentono di effettuare le valutazioni e le verifiche chieste dalla normativa di riferimento di cui all'art. 237 octies, commi 3 e 4, da condursi con le modalità di cui al comma 7 del medesimo articolo come verifica ex post.

*c) Aspetti ambientali:*

*componente Atmosfera;*

1. Nel proprio contributo del 21/07/2022 ARPAT fa presente che durante un recente sopralluogo sono state osservate emissioni diffuse (polveri, fumi), provenienti da alcune parti dell'impianto, in particolare:

- emissioni pulverulente al piede dell'elevatore a tazze di trasferimento del materiale essiccato ai due forni;
- emissioni di polveri e fumi (viste dalle scale che portano alla piattaforma di campionamento dell'emissione E1) in corrispondenza dell'ingresso del materiale essiccato all'interno del forno di pirólisi, unitamente ad alcune fiammelle fuoriuscite dal forno.

ARPAT ritiene ciò imputabile ad uno scarso livello di depressione in tali punti dell'impianto, considerato che tutto l'impianto è tenuto in depressione dai due ventilatori, posti tra loro in serie, alla base del camino finale E1. ARPAT ritiene che quasi certamente, almeno nel primo caso, si abbia una depressione insufficiente dovuta alla notevole distanza tra i ventilatori ed il punto osservato.

A tale proposito dovrà essere presentata :

- i. una nota tecnica in cui si riportino le possibili cause dei fenomeni osservati ai due punti sopra riportati;
- ii. una relazione riportante i risultati del monitoraggio della depressione nei vari punti del circuito, con particolare riferimento a quelli aeraulicamente sfavoriti (più distanti);
- iii. una descrizione degli interventi da apportare al fine di ripristinare tutte le parti danneggiate o non adeguatamente depresse.

2. Si chiede di dare riscontro a quanto evidenziato da ARPAT nel proprio contributo del 21/07/2022 riguardo all'emissione E1 sulla quale è installato uno SME (per monitorare i parametri Portata, Umidità, T, P, O<sub>2</sub>, CO, NH<sub>3</sub>, HCl, Polveri, COT, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, CO<sub>2</sub>, HF) non conforme ai disposti della norma UNI EN 14181:2015. Si ricorda che tale conformità è obbligatoria per gli impianti di incenerimento/coincenerimento di rifiuti (di cui all'art. 237-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), ai sensi del Punto 1, lettera d) del paragrafo C dell'Allegato 1 al Titolo III-bis della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

3. Lo "Studio di dispersione" appare fornire sufficienti informazioni circa i principali impatti attesi associati alle emissioni in atmosfera della sorgente E1. I risultati indicano inoltre una sostanziale assenza di impatti significativi. Risulta tuttavia necessario segnalare alcuni aspetti che non appaiono del tutto convincenti o adeguati e alcune lacune che dovranno essere colmate come indicato nel contributo di ARPAT del 21/07/2022, pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale> . In particolare per PCDD/F dovrà essere effettuata una valutazione modellistica riferita



anche alle deposizioni al suolo; inoltre in tale valutazione dovrà essere necessario includere eventuali contributi dei PCB-DL usualmente associati ai PCDD/F.

4 Dovrà essere effettuata una ricognizione ed eventuale valutazione delle sorgenti di odore (qualora non sia stata effettuata in precedenza), con l'obiettivo di valutare/verificare la necessità di una specifica valutazione di impatto olfattivo e/o la predisposizione di un "Piano di gestione degli odori".

*componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;*

5. In considerazione del fatto che lo stabilimento si colloca in aree prossime a Siti della Rete Natura 2000 e considerata la contiguità con il canale dell'Usciana, importante "corridoio ecologico", si rileva la necessità di integrare lo Screening di incidenza individuando e proponendo le "condizioni d'obbligo" ai sensi della D.G.R.T. 13/2000, oppure motivando circa la mancata o parziale applicazione delle stesse. Quanto sopra in particolare in relazione alla gestione di tutti i reflui e in rapporto con il vicino Canale dell'Usciana e le contigue aree della Rete Natura 2000 (che risultano limitrofe con detta via d'acqua). Al fine di agevolare la predisposizione di quanto richiesto, si chiede di far riferimento a quanto pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>.

\*\*\*\*\*

**Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della presente** allo scrivente Settore. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

**Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>.**

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, in applicazione del punto 6 dell'Allegato A alla DGR 931/2019, ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, si riserva di disporre, con specifica nota, che dell'avvenuto deposito debba essere dato avviso secondo le modalità dell'art. 24, comma 2 dello stesso decreto.

Si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.



\*\*\*\*\*

Si chiede infine al proponente, al fine di agevolare l'Autorità competente ed i Soggetti competenti in materia ambientale nelle attività istruttorie di analisi, valutazione, comparazione e sovrapposizione delle soluzioni progettuali proposte con gli elementi territoriali ed ambientali interessati, di inviare i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente" scaricabile sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via).

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 0554386450) e-mail [paolo.dallantonia@regione.toscana.it](mailto:paolo.dallantonia@regione.toscana.it) ;
- Anna Maria De Bernardinis (tel. 0554384219) e-mail [annamaria.debernardinis@regione.toscana.it](mailto:annamaria.debernardinis@regione.toscana.it) .

Distinti saluti.

la Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

PDA/ADB